Anno XLIV - N. 106

Associazioni: Udine e Regno L. 15.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese Postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10.
Uffici: Via Savorgnana, 11.
Telefono 1-80

GIORNALE DI UDINE

Venerdì 29 aprile 1910

Le inserzioni: si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano e sue succursali tutte.
Conto Corrente con la Posta

Il programma del Ministero esposto ieri alla Camera

LE RIFORME ECONOMICHE E POLITICHE - UN INNO AL CAPITALE

Le convenzioni rinviate a tre anni — La riforma del Senato

L'on. Girardini si distacca dal partito radicale

Roma, 28. — Presiede Marcora.

L'aula e le tribune sono affollatissime.

Sono presenti tutte le notabilità della Camera.

Presidente annunzia che Tanari insiste nelle sue dimissioni. Sono accettate. Si dichiara vacante il collegio di Bologna primo.

Pres. annuncia le dimissioni del ministero Sonnino e la nomina dei nuovi min. e segretari di Stato e la nomina a senatore del min. Leonardi Cattolica.

Parla il Presidente del Consiglio

Luzzatti pres. del cons. (*segni d'attenzione*). La rapida vicenda della recente crisi e l'urgenza di risolvere il problema marittimo di fronte al quale si è quasi arrestato lo svolgimento della nostra vita politica, impongono al nuovo ministero il dovere della chiarezza e della brevità nella esposizione del suo programma. Nelle imminenti discussioni dei bilanci si offrirà occasione di determinare con analisi precise i nostri ritocchi ai disegni di legge già presentati sin d'ora, accennando ai più essenziali principii ai quali obbediscono le nuove riforme, che vi saranno messe innanzi appena sia esaurito il lavoro più urgente.

I provvedimenti economici e scolastici

Confidiamo di concordare con la giunta del bilancio le modificazioni occorrenti alle proposte sul riordinamento dell'amministrazione centrale. Salva in ogni caso la unificazione pei servizi marittimi felicemente compita, dovrà esaminarsi se la costituita unità non possa trovare sede più opportuna in un nuovo ministero delle comunicazioni, comprendente anche le ferrovie (*approvazioni da vari banchi*). Verranno mantenuti nelle linee generali i provvedimenti finanziari a favore dei comuni e delle provincie e quelli miranti al miglioramento dell'istruzione popolare.

All'ottimo disegno di legge sulla scuola elementare converranno alcuni emendamenti intesi a rinvigorire l'azione educatrice dell'insegnamento e determinare le operose simpatie tra la vita civile del comune e la scuola del popolo. Al contrastato consorzio verrà sostituito il Consiglio provinciale scolastico su basi più forti, rinvigorendo l'azione dello Stato. Sarà migliorato anche il trattamento degli insegnanti urbani, di quelli addetti alle scuole superiori facoltative, trasformate in stabili, alle serali e festive.

Ai mezzi necessari per migliorare la condizione dei comuni più poveri, dei maestri della cultura popolare verrà dedicato il sicuro getto di alcuni provvedimenti sui tabacchi i quali completano senza asprezze quelli recentemente accolti (*commenti*).

Posti ad effetto oggi stesso questi provvedimenti preparano i compensi necessari all'erario traendoli da quelle contribuzioni volontarie alle quali ognuno può sottrarsi con la sobrietà, non potendosi chiedere nulla al bilancio già affaticato come dimostrò l'on. Salandra.

I raddolcimenti della tassa sullo zucchero

Intendiamo di portare a termine anche le proposte sullo zucchero con qualche raddolcimento non certo ripugnante alla qualità della materia, segnatamente in favore dell'agricoltura per la quale non bisogna affievolire alcuna forma di sana operosità. Perciò la stessa legge che rimaneggia i diritti sullo zucchero istituirà una stazione sperimentale, munita di tutti i mezzi tecnici intesi a elidere grandemente gli effetti contro i progressi della coltura.

Appena le condizioni del bilancio lo consentiranno si procederà sempre innanzi nell'allievamento delle tasse sui consumi più necessari alla vita; ma sin da ora riaffermiamo l'urgenza di una revisione economica nel nostro regime fiscale.

Per una democrazia ispirata a rialzare gli umili e i deboli senza avvilire gli eletti e i forti, nessuno spettacolo è più bello, più degno di quello del capitale legittimato dal lavoro e del lavoro che si emancipa imparando a capitalizzare! Desiderosi di consolidare sempre più la base economica di questa sana democrazia politica, affratellando le classi sociali avviseremo col vostro aiuto ai mezzi migliori per promuovere senza alcun intervento diretto dello Stato una banca per l'industrie e per le esportazioni. Questi due fecondi organismi prenderanno il loro posto tra gli antichi istituti di credito e la nuova banca del lavoro, al cui sorgere contribuirono le nostre istituzioni di previdenza, consapevoli della intimità avvincente il risparmio popolare al lavoro che lo genera.

Parla dei provvedimenti sociali: aiuto ad istituti, case popolari, Agroromano, demanio forestale.

Il programma politico

Ma non questa nè altre provvidenze finanziario, economiche e sociali possono dare al nuovo ministero la nota caratteristica necessaria ad ogni gabinetto parlamentare. Sono le idee politiche quelle che meglio coloriscono un programma ministeriale. (*segni d'attenzione*)

Pertanto qui tracceremo le linee politiche sulle quali ho il proposito e la fiducia di costituire una forte maggioranza liberale. A questa maggioranza chiederemo di secondare un Governo che sulle salde guarentigie delle nostre istituzioni diriga lo Stato italiano nella sua storica missione di giustizia, di libertà e di coltura e glielo chiederemo con la stessa fede che sino dal primo giorno ci fece domandare alle autorità e alle rappresentanze locali il loro leale concorso ad una amministrazione ispirata al più austero rispetto della legge e delle libertà, al più fervido desiderio di elevare il costume politico e sociale.

Non parliamo della difesa della patria per terra e per mare. Essa è sacra a tutti. La continueremo con gli stessi criteri con la stessa concordia fra l'avvicendarsi dai ministeri, e non verrà meno per opera nostra quella continuità che pur traverso i mutamenti di ministeri e di Camere assicura il credito reso alla politica estera italiana.

La solidità della triplice alleanza testè riaffermata dalla beneaccettata visita dell'eminente cancelliere germanico nostro gradito ospite in Roma e dallo scambio cordiale di comuni propositi fra il ministro degli esteri italiano, e quello austro-ungarico, la sincera amicizia con la Francia, con l'Inghilterra e con la Russia, gli eccellenti rapporti con tutti gli altri fanno considerare meglio il nostro paese quale fattore operoso di concordia, in ogni circostanza sollecito a proporre o assecondare le soluzioni idonee ad avvicinare sempre più i Governi e ad affratellare i popoli.

La politica ecclesiastica

Nella libertà delle religioni (*segni di viva attenzione*) che si svolgono dentro la cerchia dello Stato sovrano, mallevadore delle più delicate fra le garanzie costituzionali, si determina il nostro programma di politica ecclesiastica. Non persecuzioni contrarie all'alto fine dello Stato moderno e non inquietudini repugnanti all'indole ed alla tradizione nazionale ma; ad un tempo freno a ogni esorbitanza. Non dedizioni, nè compromessi che macchierebbero la purezza dell'idealità politica e quella della coscienza religiosa (*vive approv., applausi a sinistra*).

A garantire sempre più la libertà civile mireranno alcune nostre proposte idonee a rendere più rapido il corso della giustizia. Ad amministrare, distribuire e regolare meglio l'azione amministrativa cercheremo di provvedere a qualche saggio di decentramento.

La riforma del Senato

Ma le principali nostre riforme d'ordine politico tenderanno al fine supremo di crescere intensità alla vita e al valore del parlamento in entrambi i suoi rami, mettendoli in più dirette e più sicure correlazioni con le fervide sorgenti dell'opinione e della volontà popolare (*benissimo.*)

Per il Senato si determinerà che sin dalla prossima sessione parlamentare la Corona demandi all'alto consesso la designazione del presidente e dei vice-presidenti. Anche col sistema attuale della nomina proposta dal consiglio dei ministri il valore del seggio fu sempre eminente ed è fuori di ogni discussione. Ma la designazione diretta crescerà il prestigio politico dell'assemblea avvivandone le discussioni (*commenti*).

Saremmo pur lieti se il Senato nella sua sapienza, come già qualche indizio promette, volesse discutere e designare i limiti delle modificazioni intese a renderne sempre più autorevole l'ordinamento. Anche una riforma contenuta nella cerchia di una legge interpretativa dello Statuto potrebbe riuscire politicamente efficace. Il Governo sarebbe pago di riassumere in un disegno di legge da presentarsi al Senato le conclusioni alle quali fosse giunto nella discussione suscitata dal rispettoso nostro invito.

La riforma elettorale

Per la Camera dei deputati oltre un accurato esame delle proposte già preparate dall'on. Giolitti sulla procedura e sulle operazioni elettorali noi vagheggiamo l'unificazione dei collegi elettorali in cui sono ora divise le grandi città. Una riforma siffatta darebbe l'agio di sperimentare per la prima volta se il metodo della rappresentanza proporzionale sia utilmente applicabile alle nostre condizioni sociali e politiche. Vaglieremo poi insieme la convenienza di dare un passo ulteriore sulla via più larga della partecipazione del popolo alla vita dello Stato, concedendo il suffragio politico e amministrativo a tutti i cittadini maggiorenni, nei quali il saper leggere e scrivere, cautamente accertato, assicuri la coscienza del voto che, per esser libero, deve rimanere segreto.

Con la votazione della riforma elettorale che noi a tempo opportuno presenteremo ponderamente, si dovrà studiare se la presente Camera potrebbe dopo un lungo periodo di feconda attività (*ilarità*) coronare e chiudere la sua giornata per risorgere con rinnovate energie dalle avvivanti origini del suffragio popolare. Intanto le auguriamo di compiere subito, perchè si pongano effetto quelle riforme ormai da tutti giudicate indispensabili per impedire che le elezioni degenerino in zuffe, frodi e sopprafazioni del più ripugnante tipo medioevale (*Vivi applausi*) Non possiamo però nascondere che tutti questi apparecchi di studi e di proposte si arrestano innanzi a difficoltà costiteite dal grave problema marittimo che non ammette più dilazioni.

Le convenzioni marittime

Il 30 giugno si approssima e nè il governo nè il parlamento possono assumere le responsabilità di provvedere al normale funzionamento dei servizi marittimi, alla continuazione del lavoro nei cantieri nazionali. Le due convenzioni presentate dal ministero Giolitti e la terza da Sonnino non furono accolte per diverse ragioni. Nè ora è tempo nè è possibile di conchiudere e discutere (*commenti*).

Per disperdere una buona volta i dubbi con generale soddisfazione, vi proponiamo di istituire per legge una commissione parlamentare (*commenti*) la quale richiamando gli atti dell'inchiesta iniziata nel 1902 riveda le convenzioni marittime stipulate e non approvate, esamini le multiformi proposte a favore della marina libera assistita dal credito navale ed altri ausilii a favore dei contributi di nolo, dei cantieri ed esprima un giudizio sereno che illuminando governo e parlamento permetta a chi occuperà questo posto di presentare provvedimenti definitivi chiariti in tutte le loro parti da ricerche autorevoli ed esaurienti (*commenti*).

Se questo non piacesse alla Camera di compiere, lo farebbe, come è dover suo il Governo. Intanto per non turbare l'attività marittima del paese, per non assumere la responsabilità di danni gravi, di ciurme licenziate, di cantieri deserti e chiusure di traffici, presenteremo un accordo provvisorio conchiuso per la costituzione d'una Società intitolata « Anonima nazionale pei servizi marittimi», sotto gli auspici dei migliori nomi del nostro paese nel commercio, nell'industria, nella banca, inteso a far esercitare per tre anni al massimo i servizi attuali sino al 30 di giugno affidati alla Navigazione Generale, migliorando il tonnellaggio, la velocità, le percorrenze sui capitolati in corso, provvedendo la comunicazione diretta importante colla Somalia italiana. Dall'accordo provvisorio restano escluse le comunicazioni con la Sicilia e la Sardegna assunte dallo Stato a norma di legge.

La chiusa

On.li colleghi! questi sono i nostri intendimenti, questi i disegni apparecchiati. Ora a voi chiediamo un giudizio aperto. I tempi non facili che si attraversano, l'urgenza e la gravità dei problemi da risolvere non consentirebbero di rimanere a questo posto nella condizione di un Governo debole o tollerato. Se non approvate l'indirizzo che intendiamo d'imprimere alla cosa, esponete quello che preferite, date alla Camera, al paese la possibilità della scelta fra i due programmi. Se ci arriderà la vittoria nella prova trarremo argomento a compiere l'opera faticosa che vi fu annunciata. Vinti, non ci dorremo del tentativo inutilmente ripetuto di riunire le forze liberali affini per servire la patria con cuore devoto. Ci resterà il conforto di aver reso servizio alle istituzioni parlamentari offrendo l'occasione a questa Camera di tracciare una nuova via, di misurare le proprie forze per raggiungere gli alti destini serbati alla nostra stirpe (*approvazioni, applausi; moltissimi deputati vanno a congratularsi con l'oratore*).

La discussione sulle dichiarazioni

Il discorso dell'on. Girardini

Carboni Vincenzo Dice che la relazione della crisi e indice d'una vera e propria degenerazione della funzione parlamentare e fa voti che si ritorni alle buone e sane tradizioni e che allo avvicendassi degli uomini e dei gruppi si sostituisca la feconda competizione delle idee e dei principi politici.

Girardini rileva che il fatto più caratteristico di questo ministero è la partecipazione al potere del partito radicale. Si tratta di un esperimento che se fallisce avrebbe un grande contraccolpo sulla posizione di tutti indistintamente i partiti democratici e popolari del paese.

Ora l'oratore nota che la maggioranza che sostiene l'attuale ministero è quella stessa che fu per tanto tempo fedele all'on. Giolitti. Tanto è vero che il ministero Sonnino fu sempre in minoranza e visse brevemente in balla all'antica maggioranza.

Cosi essendo l'oratore chiede, perchè si voglia formare una maggioranza fittizia, cercando nella minoranza più uomini cui affidare il potere ed afferma che ciò avviene perchè questa maggioranza parlamentare non ha con sè la maggioranza del paese.

Da una situazione siffatta v'è una sola uscita: l'appello agli elettori. Invece nella situazione presente il ministero Luzzatti e la stessa partecipazione dei radicali al governo rappresentano la perpetuazione di un equivoco.

Ricorda che Giolitti tornato al potere schiettamente democratico, dopo la morte di Zanardelli si costitui una maggioranza clerico-moderata.

Afferma la necessità di liberare il paese dalla accentramento e dalla corruttela amministrativa. Qui la questione politica assurge a questione morale, epperò tanto più grave è il passo fatto dei radicali accettando certe alleaeze inscindibili da certe responsabilità.

Indice della situazione è anche il programma dell'on. Luzzatti assai meno ricco di iniziative di quello dell'on. Sonnino. Sovratutto è notevole che sia stata abbandonata la provvida iniziativa della riforma tributaria. Circa poi alle convenzioni marittime il ministero Luzzatti sfugge alla soluzione dell'importante problema, nè l'oratore può compiacersi dell'annunziata creazione di un nuovo ministero delle comunicazioni.

Quanto alla parte più specialmente politica nota che il presente ministero ha evitato persino le parole che potessero fare adombrare la parte clerico-moderata. Certo è che in nessuno degli annonciati provvedimenti si ravvisa l'impronta della presenza del partito radicale al Governo.

Timida ed inconcludente è la riforma elettorale annunziata. Essa aumentando gli elettori delle campagne, contribuirà ad aumentare in parlamento le forze clerico-moderate.

Quanto alla proposta di rendere elettiva le presidenza del Senato, essa non può avere nè significato nè effetto politico di sorta. In sostanza, conclude l'oratore, si vivrà come si è vissuto da 5 anni a questa parte e così si continuerà finchè non si avrà il coraggio di interrogare sinceramente il paese.

L'oratore che entrò molti anni sono nel partito radicale e che fu di questo un milite fedele, ha oggi per la prima volta il dolore di spepararsi dai suoi amici, oggi precisamente che essi portano in mano le insegne della potestà ministeriale. (*Vive approvazioni all'estrema, commenti*)

Murri aggredisce nuovamente il Vaticano

Murri nota che nel programma ministeriale vi sono alcune ottime cose che appartengono al ministero precedente; ve ne sono altre che come la riforma elettorale che si presentano per ora in un aspetto vago e nebuloso.

Afferma che vi sono in questa Camera 200 deputati almeno che amano vivere nell'equivoco.

Presidente. Onorevole Murri si astenga da giudizi collettivi che possono essere per se stessi un equivoco.

Murri. Ha inteso semplicemente dire che molti deputati hanno interesse che non si ponga nettamente in ques'aula la questione clericale per timore di perdere appoggi elettorali basati sull'equivoco e sul compromesso (*vive approvazioni a sinistra*).

L'oratore dichiara che egli vuole democratizzare la chiesa. Vuole che cessi quel privilegio canonico della chiesa che è penetrato nello Stato ed è venuto a turbarne l'esistenza. Questa reminiscenza del medio evo deve cessare. Lo stato deve essere sovrano al disopra di tutte le associazioni anche religiose che devono ricevere le loro leggi solo dallo Stato (*commenti, approvazioni*). Coloro che vogliono la chiesa così come è sono mossi da interessi di clientele elettorali e di politiche preponderanze. Uno stato che riconosce ufficialmente una chiesa e ne amministra i beni, lascia confiscare pienamente la propria libertà civile.

L'oratore sperava che Luzzatti avesse il coraggio di affrontare e di risolvere l'arduo problema. In questa speranza voterà per l'esercizio provvisorio del presente ministero. (*Si ride, commenti prolungati, approvazioni, congratulazioni*).

Faelli per fatto personale, rilevando una allusione dell'on. Murri nega con vivaci parole di essere mai addivenuto ad alcun compromesso elettorale coi clericali del suo collegio (*rumori commenti*).

Murri senza rilevare le parole offensive dell'on. Faelli constata che questi consegnò al vescovo di Parma le sue convinzioni anticlericali (*si ride, approvazioni a sinistra, commenti*).

La seduta termina alle 10.15.

SENATO DEL REGNO

Dopo la commemorazione dell'ammiraglio Mirabello, l'on. Luzzatti pronuncia le dichiarazioni del Ministro.

Si rinvia un'interpellanza di Arcoleo sulla riforma del Senato.

I commenti della stampa

Roma, 28. — Il programma di Luzzatti ha una buona stampa. *Tribuna* e *Popolo Romano* lo elogiano apertamente per la praticità, e l'*Alfiere* giolittiano è del pari soddisfatto e promette d'appoggiare il Ministero.

Il popolare *Messaggero* le giudica con schietto favore.

I radicali sono col Ministero

Benchè il programma non contenga che timide riforme politiche, non solo i democratici ma anche i radicali decisero d'appoggiarlo.

Il gruppo radicale parlamentare sotto la presidenza dell'on. Alessio, dopo una lunga ed animata discussione ha approvato all'unanimità, meno un voto, quello dell'on. Di Cesarò, il seguente ordine del giorno:

« Il gruppo radicale, apprezzata la situazione politica creata dalla composizione del gabinetto Luzzatti-Sacchi, ritenuto che il programma del gabinetto comprende alcuni dei punti sostenuti dal partito radicale sia nei suoi congressi, sia alla Camera, è tra l'altro la riforma del Senato, l'allargamento del suffragio, una più vigorosa azione dello Stato nella politica ecclesiastica ed alcune provvidenze di carattere sociale reclamate dalla democrazia, che il Gabinetto ha pure professato altamente di voler elevare il costume politico e in ogni caso di mirare a tracciare una nuova via per un indirizzo più sano e rigeneratore del Parlamento, confida che l'intervento di radicali nell'attuale Gabinetto, varrà a rendere possibile la tutela e la esecuzione delle riforme democratiche enumerate nel programma ed a promuovere l'attuazione di tendenze politiche sempre più radicali. »

Il distacco dell'on. Girardini

Il distacco dell'on. Girardini, previsto sui banchi dell'estrema, dove si conosceva la sua invincibile avversione a mettersi in una maggioranza che fosse capitanata da Giolitti, fece una certa impressione nel resto della Camera. Venuto in simile momento, è parso che il distacco avesse un carattere più che di dissenso quasi d'ostilità.

Si riconosce, però, che l'on. Girardini è più coerense dei suoi compagni di radicalismo, non rinunciando alla pregiudiziale che vieta qualunque transazione coi clerico-moderati, e facendo consistere nella politica ecclesiastica la chiave di volta della politica italiana.

I suoi ex-compagni, subendo l'influenza del liberalismo monarchico, hanno rinunciato, almeno per il momento, a quella pregiudiziale e reputano che sia cosa più pratica e utile partecipare al Governo della cosa pubblica. Perciò si pensa che i liberali non devono guardare con diffidenza nè osteggiare la prova cui i radicali si sono acciati.

Il catenaccio sui rapati e sui trinciati

Sui dama, sui branca e sulle spagnolette non colpite dal catenaccio anteriore

Roma, 28. — Il Re ha firmato il seguente decreto:

Articolo unico. A partire dal 28 aprile 1910 il prezzo di vendita dei pubblici rivenditori dei rapati, Canadà e Zenzigli ecc. ecc. rimane fissato come da unita tabella:

Tabella annessa al decreto reale:

Tabacchi da fiuto rapato seconda qualità (Piemonte, radica fermentata, macubino, violetto, scaglietta) prezzo di vendita pel pubblico 6.25 chil., pei rivenditori 5.75.

Polveri prima qualità (Leccese, Erbasanta, Licodia, Sant'Antonino) prezzo di

...uita pel pubblico 12.50 al chilog., pei rivenditori 11.60.

Canadà seconda qualità (comune uso Borgamo, radica Correra) prezzo di vendita pel pubblico lire 7 al chilog. pei rivenditori 6.60.

Zenzigilo di seconda qualità, prezzo al chilogramma pel pubblico lire 7 pei rivenditori 6.30.

Trinciato turco (serraglio) prezzo chilogramma pel pubblico lire 50 pei rivenditori 46.

Sceltissimo pel pubblico lire 40, pei rivenditori 36.80.

Scelto pel pubblico lire 30, pei rivenditori 29.60.

Superiore forte Marlland prezzo pel pubblico lire 20 pei rivenditori 18.40.

Prima qualità dolce pel pubblico lire 15 pei rivenditori 13.80.

Sigari di foglia Castera sesta qualità, dama e comuni, terza qualità, branca, prezzo per chilogramma pel pubblico lire 12, pei rivenditori 11, per sigaro pel pubblico 6 centesimi.

Spagnolette uso egiziano, avana, senza carta prezzo per chilogramma pel pubblico lire 60, pei rivenditori 55.20, per spagnoletta pel pubblico 6 centesimi.

Serraglio levante uso russo prezzo chilogramma pel pubblico lire 50, pei rivenditori 46, per spagnoletta per pubblico centesimi 7.

(Dispacci « Stefani » della notte)

LA SITUAZIONE GRAVE IN ALBANIA

Costantinopoli, 28. — Secondo le notizie ufficiali di fonte turca continuò ieri la concentrazione degli albanesi intorno a Ipek e Djakova. I Miriditi non partecipano all'insurrezione. I ribelli tagliarono le linee telegrafiche e impediscono le comunicazioni ferroviarie fra Uskub e Mitrovitza. Da Uskub e Verisovich partirono rinforzi di truppe per Katschanitk, ove trovansi le forze principali dei ribelli. Ieri non vi furono scontri.

Secondo il *Saheb* si accordò ai ribelli un termine di 12 ore per sottomettersi.

Gli insorti hanno preso Diakova

Vienna, 28. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco: Un comunicato ufficiale conferma che Diakova fu occupata dagli insorti. Mezzo battaglione ivi di guarnigione fu disarmato. Le autorità furono espulse. Gli abitanti d'Ipek giurarono d'associarsi agli insorti. Gli arnauti sono decisi d'attaccare anche Mitrovitza.

Fu ordinato l'attacco

Costantinopoli, 29. — Dopo il Consiglio dei ministri si ordinò a Torgut pascià di attaccare gli ottomila albanesi occupanti la gola di Kacanik.

Il movimento rivoluzionario si è esteso in tutta l'Alta Albania.

L'elogio della finanza inglese

Londra, 28. — (*Camera dei Comuni*). Avanti la chiusura della discussione in terza lettura del *bill* finanziario, il primo ministro Asquith fece elogio del Cancelliere dello scacchiere, dicendo che il bilancio da lui elaborato è adatto alla situazione e permette di provvedere ampiamente ai bisogni della difesa nazionale, alle riforme sociali.

Asquith soggiunse: Abbiamo ridotto di 150,000,000 di franchi il debito nazionale; abbiamo fatto la perequazione delle imposte, creato le pensioni alla vecchiaia. Quale nazione al mondo finisce l'anno finanziario con un risultato paragonabile al nostro?

UN IMMANE INFORTUNIO
500 minatori sepolti

Parigi, 28. — Il *Journal* pubblica il seguente dispaccio di Londra: dicesi che un terribile infortunio sia avvenuto nella miniera di carbonfossile di Tyskedown presso Glamorgan. Cinquecento minatori vi sarebbero sepolti. Il giornale dice che i minatori sono prigionieri in una galleria della miniera. Due gabbie cariche di carbone ostruiscono il ponte; nessun accesso è possibile in seguito alla rottura di una delle gabbie.

La Camera inglese aggiornata

Londra, 28. — La Camera dei Lordi dopo breve discussione approvò all'unanimità la legge di finanza. La Camera dei Comuni si aggiornò al 26 maggio.

Durante la discussione generale precedente l'aggiornamento si sollevò nuovamente la questione del Somaliland.

Seely difende la politica del Governo che renderà più sicuri il prestigio e l'onore dell'impero nella regione.

Il Nord-America a Torino

Washington, 28. — I due rami del congresso definitivamente oggi votarono la partecipazione degli Stati Uniti all'esposizione di Roma a Torino per il 1911.

Una vecchia vertenza mandata finalmente all'Aja

Lima, 28. — Si decise di sottoporre al Corpo arbitrale dell'Aja la vertenza Canovaro, che fu oggetto di lunghi negoziati fra il Governo italiano e il peruviano.

L'ex-presidente nel Belgio

Bruxelles, 28. — Roosevelt è giunto alle 12.15 da Parigi.

La partenza del Principe di Monaco

Roma, 28. — Il principe di Monaco si recò stamane alla Consulta e fece visita al marchese di San Giuliano trattenendosi col ministro degli esteri circa mezzora.

Il principe di Monaco è partito alle 17.30 col treno di lusso Roma Cannes, ossequiato alla stazione dal conte Giannotti, dal maggiore Camicia, dal prefetto, dal marchese Cappelli presidente della società geografica, dal conte Sforza capo di gabinetto del ministro degli esteri, dal ministro di Monaco presso il Quirinale e da numerose altre autorità e notabilità.

CRONACA PROVINCIALE

Da CIVIDALE

Consiglio Comunale - Per la caserma - Per una ghiacciaia. Ci scrivono, 28 (*n*): Ieri dalle 5 alle 9 pom. ebbe luogo l'annunciata seduta del Consiglio comunale e vennero trattati tutti gli oggetti dell'ordine del giorno.

In principio della seduta il Consiglio vagliò la questione dell'accasermamento di una compagnia di alpini, costituente il Battaglione assegnato a Cividale, e concesse al sindaco ed alla giunta ampia facoltà per la migliore soluzione. Infatti durante la seduta si recò in Municipio il maggiore comandante il battaglione, il tenente aiutante maggiore ed un ingegnere del genio per i concerti.

Il consiglio occupò molto tempo nella lettura e discussione del nuovo regolamento per le guardie campestri, e tutti gli altri argomenti procedettero regolarmente, perchè bene istruiti.

In seduta secreta la pensione per l'impiegato Tomat passa in seconda lettura, e dell'affare del dott. Brusini venne espresso voto favorevole al Sindaco per il suo operato, e dato mandato al medesimo per risolvere la vertenza insorta come meglio crede.

Il Sindaco anche in questa delicata questione si è mostrato di animo buono e superiore a qualunque bizza personale o di partito.

Del bene non possiamo dire che bene, anche se il nostro modo di vedere sia in tutto o in parte avverso allo *statu quo*.

— Questioni più o meno serie; dibattiti fondati o meno; collisioni... di opinioni, hanno fatto sì che della erigenda caserma per gli alpini non se ne parlerà più per un pezzo.

Quando sembrava tutto concluso per avere in affitto la villa Morgante e sue adiacenze a condizioni relativamente favorevoli, ieri sera, *come fulmine a ciel sereno*, arrivò un telegramma del ministro della guerra, che disdetta l'affare. Oggi l'imbroglio di allogare convenientemente i soldati è un altro affare abbastanza seriotto.

— L'Ospedale, poco curandosi delle opinioni avverse ai progettati lavori di ampliamento e di riduzione dei locali dell'istituto, lavori che ingoieranno centomila lire, senza evidente costrutto, pensa di costruire una ghiacciaia, per la conservazione del ghiaccio naturale, che in fin dei conti non potrà essere servito agli ammalati.

Prescindendo da questa capitale circostanza, nessuna convenienza è di impiegare una somma per questa oggi che dobbiamo contare sulla fabbrica del ghiaccio, con acqua derivata dall'acquedotto, e per il lieve consumo dell'ospedale (una media di 10 lire al giorno).

Da S. DANIELE

Industrie minime. Ci scrivono, 28 (*n*). Gli abitanti del sobborgo Sacco lamentavano da qualche tempo la scomparsa di galline dai loro pollai, senza che fosse stato possibile rintracciare l'autore di questi furterelli.

I sospetti che in principio cadevano su persone, finirono col gravare tutti su certo F. P. mediatore di animali.

Un caso fortuito volle in fatti mettere alla luce il destro ladro.

Incontrato qualche giorno fa dal nostro brigadiere di finanza fu invitato a fermarsi ed a mostrare ciò che teneva nella camicia la quale presentava un notevole rigonfiamento. Il brigadiere si capisce, credeva trovarsi di fronte ad un contrabbandiere, fornito di tabacco mentre invece si trattava d'un ladro che teneva nella camicia due galline, alle quali aveva per buona precauzione tirato il collo. Giustificato però il possesso di esse fu lasciato continuare per la sua via. Senonchè giunta notizia del fatto al nostro eg. maresciallo dei carabinieri, questi interrogò il F. P. nuovamente il quale diede la stessa versione del fatto, ma trovato in possesso d'un orologio del quale non seppe giustificare la provenienza, fu trattenuto in arresto.

Perquisito il tugurio di sua abitazione furono trovati dei martelli, dei grimaldelli, delle leve, ed altri strumenti consimili, ed inoltre una bicicletta nuova della quale pure non seppe giustificarne il possesso.

Da questo complesso di cose si ha ragione di credere che il F. P. sia il vero autore dei furti lamentati in borgo Sacco e di qualche altro ancora.

Da BAGNARIA ARSA

La risposta alle memorie del Bagnarese. Ci è pervenuto stamane un fascicolo che contiene le *Note in risposta alle memorie in data 2 marzo 1910 a firma Gio. Battista Zucchi « Bagnarese Autentico »*.

Le note sono dirette agli onorevoli signori della deputazione provinciale e precedute da questo proemio:

« Dopo la seduta 15 febbraio u. p. della Deputazione Provinciale nella quale venivano accolte ad unanimità le ragioni da noi esposte pel mantenimento della sede Municipale del Comune di Bagnaria, Arsa in Sevegliano, nulla credevamo di aggiungere.

« Ma di fronte ad una pubblicazione che, alterando fatti, dati e termini, ha avvisata la questione, ci crediamo in dovere, quali rappresentanti delle frazioni di Sevegliano, Privano eCast ions delle Mure, di sbugiardarne con documenti gli errori le falsificazioni, le invenzioni acciocchè questo Collegio possa giudicare con piena cognizione e con retto esame delle condizioni e dei fatti dai quali abbiamo tratto il nostro convincimento.

« Risponderemo così semplicemente alle « Memorie » pubblicate dal sig. Gio. Battista Zucchi, seguendo la stessa partizione di materia ».

Il fascicolo, che è corredato da una chiara carta topografica, porta la firma del sindaco Giuseppe Orgnani Martina, degli assessori, e tutti i consiglieri della maggioranza.

Da PALMANOVA

Cose del Circolo agrario - Nella banda - Lavori sospesi. Ci scrivono, 28 (*n*). Alle ore 9 di domenica 1 maggio nei locali del circolo agrario avrà luogo l'assemblea annuale dei soci. Sei sono gli oggetti posti all'ordine del giorno e cioè relazione del consiglio sull'esercizio 1910, relazione dei revisori dei conti, bilancio esercizio 1909, e quello preventivo 1910 seguono poi la nomina dei consiglieri e dei revisori scaduti per compiuto biennio.

Nel giorno stesso alle 10½ nel locale stesso vi sarà pure l'assemblea dei soci della Società Allevatori Bestiame Bovino. L'ordine del giorno è presso a poco uguale a quello soppracennato del circolo agrario.

— L'altra sera ebbero luogo le elezioni alla presidenza del corpo bandistico. A direttori riuscirono eletti Grillo Giovanni, Sguardo Giuseppe, Tellini Giuseppe. A Presidente Adolfo Frontati in luogo di Grillo che non ha voluto riaccettare la carica.

— Si dice che il Genio si è deciso di sospendere i lavori iniziati per la ricerca dell'acqua risultiva. Pare che tale decisione, che per molte ragioni è vivamente biasimata, sia motivata dall'insistenza continua della presenza del creto. Ora però si era giunti a circa 100 metri di profondità ed all'inizio si era stabilito di giungere fino a 140-150 metri.

Da PORDENONE

Nuova industria - Lavoro a penna. Ci scrivono 28 (*n*). Mercè l'opera di Ettore Botrè, giovane intraprendente abbiamo a Pordenone una nuova industria, la lavorazione delle sedie. Oggi infatti egli ha voluto con un tratto veramente gentile invitare i suoi amici ad una bicchierata per solennizzare l'inaugurazione della sua nuova fabbrica. Ideatore e progettista è il sig. Lorenzo Peverini il quale ha saputo in uno spazio relativamente ristretto disporre tutte le macchine occorrenti con un vero criterio tecnico e moderno.

Speriamo che tale industria nuova per Pordenone possa rispondere pienamente agli sforzi del caro amico Botrè.

— Il sig. Aldo Savio ha esposto nelle vetrine del negozio Masatti un quadro lavorò a penna « Cristo consolatore » il suo titolo ». Buona ci è sembrata la scuola e la tecnica. Aldo Savio non è nuovo al pubblico pordenonese avendo già esposto in varie epoche lavori suoi meritevoli di ogni elogio sia per la tecnica come per il buon gusto.

Da SPILIMBERGO

Echi del suicidio della signora Colesan - Il rinvenimento di due lettere. Ci scrivono, 28 (*n*) Abbiamo scritto del suicidio della signora Colesan Giovanna e delle tante cause che in questi giorni venivano attribuite all'atto insano compiuto dalla disgraziata, abbiamo raccolta quella che da tutti si dava per più attendibile: l'infedeltà della signora. Ora un fatto nuovo venne alla luce e cioè il rinvenimento di due lettere dirette al marito ed ai genitori. In queste lettere la suicida dopo aver raccomandato il figlio suo e chiesto scusa ai genitori dell'atto che commetteva spiegò le cause che la determinarono al triste passo protestandosi innocente dell'accusa che le si faceva. Nella lettera poi accenna a circostanze che un riguardo doveroso ci vieta di pubblicare. Chiude affermando che chi sta per togliersi la vita non è capace di mentire.

Da CAVASSO NUOVO

Morto annegato. Ci scrivono, 28 (*n*) Martedì sera certo Maraldo G. Battista, di anni 52, mentre ritornava un po' alticcio da Cavasso a Meduno, sul passe, nell'traversare la corrente del torrente Meduna fu da questa travolto e trasportato per la lunghezza di circa un km. Il suo cadavere fu ieri a sera ritrovato nei pressi di Solimbergo, giacente sulla sponda del torrente colla sola testa visibile.

Da RIVIGNANO

Cattivo padre. Ieri sera venne arrestato certo Sem Antonio d'anni 43, che urtò violentemente il suo figliuolo Luigi, d'anni 14 mentre stava friggendo del lardo, sicchè il contenuto della padella gli cadde sulla gamba sinistra producendogli gravi ustioni.

Da MOGGIO UDINESE

Per la Mostra bovina. La Cassa di risparmio di Udine ha fatto pervenire, per la prossima mostra bovina, una medaglia d'oro. Altri premi perverranno dalla Carnia e dal Canal del Ferro.

Da CODROIPO

Tiro a segno. Ieri sera i preposti dell'istituzione deliberarono di incaricare un ingegnere di compilare un progetto per un campo di tiro nella località Coseat.

Da LATISANA

Nuovo procuratore. Giunse gratissima la notizia che il sig. Antonio Micossi di qui è stato laureato in legge dall'Ateneo bolognese. Congratulazioni.

CORRIERE COMMERCIALE

Si è costituita in Tolmezzo una Società in nome collettivo coi seguenti estremi:

Soci De Gleria Pietro e Angelo-Luigi fratelli fu Gio. Batta di Tolmezzo.

Ragione sociale: Frattelli De Gleria, sede in Tolmezzo.

Firma sociale ad ambedue i soci.

Oggetto della Società: « commisioni, rappresentanze e commercio ».

Quota conferita lire cinquemila in danaro ciascuno.

Utile e perdite da dividersi in due parti eguali.

Durata della Società anni dieci, dal primo maggio 1910.

CRONACA GIUDIZIARIA

Il processo per spionaggio al Tribunale di Gorizia

Gorizia, 28. — Stamane, dinanzi al locale tribunale circolare, è incominciato il dibattimento a carico del sig. Pietro Andreini di Angelo, d'anni 28, da Firenze, già capo-contabile presso il cantiere a Monfalcone, accusato del crimine di spionaggio e del crimine di tentata seduzione a spionaggio. Il dibattimento è tenuto a porte chiuse per ragioni ovvie ad intendersi; e perciò ne riferiremo solo nei limiti del possibile.

La Corte giudicante è presieduta dal con. Ruttar. Difensore l'avvocato di Trieste dott. Emilio Pincherle.

L'interrogatorio dell'imputato

Si dà lettura dell'atto d'accusa, del quale abbiamo dato ieri un chiaro e sufficiente riassunto. Il presidente incomincia indi l'interrogatorio dell'accusato e gli chiede se si ritenga colpevole.

— Minimamente — risponde l'Andreini. Indi racconta la sua carriera. Dopo fatti gli studi ginnasiali ed essersi diplomato in ragioneria a Firenze, prestò servizio militare usufruendo delle facilitazioni concesse nel Regno: per evitare di fare la ferma militare completa fece il servizio volontario. Assegnato al treno di artiglieria servì 17 mesi in tal corpo, dei quali solo quattro come ufficiale. Adempiuto così agli obblighi militari rimase per qualche tempo a Firenze. Il 24 aprile 1905 fu chiamato dalla ditta Sandrini a Trieste al posto di ragioniere. accettò e venne a Trieste, ma dopo poco la ditta ebbe il « crak », ed egli, pensando che sarebbe rimasto disoccupato, cercò un altro impiego. Pel momento però fu lasciato al suo posto dagli avvocati Rabl e Basilisco incaricati dell'amministrazione della massa della ditta fallita. Egli continuò così la gestione della fabbrica di mattoni di Zaule, e pose zelo ed impegno che furono riconosciuti ed elogiati così dagli avvocati amministratori come dai principali creditori interessati, fra i quali la Banca commerciale triestina a mezzo del signor Pollak.

Fu anzi, in seguito alle prove di capacità e di laboriosità date in quell'occasione, continua l'Andreini, che il Pollack gli espresse l'intenzione di mandarlo al cantiere triestino di Monfalcone, nella cui azienda, com'è noto la Banca commerciale è interessata. Egli sarebbe stato assunto in qualità di capo-contabile. Consigliato anche dagli avv. Rabl e Basilisco accettò il posto, e fu deciso che sarebbe andato a Monfalcone. Prima che partisse, il Pollack gli diede istruzioni particolari avvertendolo che egli non si sarebbe dovuto occupare solo di contabilità ma anche sorvegliare l'andamento dell'azienda, eccezion fatta della partita tecnica.

Segue l'audizione dei testi. Primo è il primo tenente Dimmel il quale non fa che raccontare ciò che gli era stato riferito a danno dell'Andreini. Indi il dibattimento è sospeso per essere ripreso alle 3 pom.

Nell'udienza pomeridiana si odono i testi d'accusa.

Si esamina il teste Enrico Faidutti d'anni 43, da Monfalcone, al quale il difensore chiede non si faccia prestare giuramento, perchè condannato per infedeltà. Il Tribunale però ammette il giuramento.

Racconta come, essendo allora impiegato del cantiere, corsero i suoi sospetti sull'Andreini, ma non sa precisare alcun fatto positivo. Anche le relazioni dell'Andreini col console italiano apparivano regolarissime.

L'altro teste accusatore Francesco da Pomo d'anni 34 di Trieste, impiegato al Lloyd, messo alle strette dall'Andreini, si confonde. Ma ripreso dal Presidente, riafferma la deposizione scritta.

Alessandro Kokisch fu Samuele, di 32 anni, israelita, è il vero tipo del delatore austriaco. Egli racconta che l'Andreini gli disse una sera guardando il panorama di Monfalcone: « Questa terra è stata e sarà italiana ».

Dif. avv. Pincherle: Italiana? In che senso? in senso nazionale?

— No, no: in senso irredentistico, L'Andreini nega.

Il P. M. chiede al Kokisch informazioni sul teste Battino ed il Kokisch le dà dipingendolo come un irredentista fanatico.

Il direttore del cantiere signor Alberto Cosulich d'anni 60 dice che il piano del cantiere fu tirato a migliaia di copie e diffuso in tutto il mondo per far reclame alla nuova industria; ed egli non poteva che essere grato al l'Andreini, quando voleva correggere il piano esistente. Nessun segreto esiste nel cantiere; l'accertamento dello profondità del mare non poteva che giovare allo stesso.

Alla domanda se le autorità militari austriache fecero mai avvertire la direzione che il cantiere avesse attinenza con la difesa del paese:

— Mai, mai, risponde risolutamente. E allora può avere fondamento l'accusa?

Dopo altri testi si rimanda la seduta a domani.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Giorno aprile 29 ore 8 Termometro + 10.5
Minima aperto notte + 3.9 Barometro 752
Stato atmosferico bello Vento N.
Pressione calante Ieri bello
Temperatura massima: + 16.5 Minima + 4.5
Media: + 11.09 Acqua caduta. —

Per la navigazione interna

Nella riunione tenutasi a Venezia la sera del 26 corrente per trattare dell'esecuzione della legge sulla navigazione interna, l'on. Morpurgo rappresentava il comitato friulano per la navigazione interna, di cui è presidente.

Nella discussione fu anche rilevata l'importanza commerciale e militare della rete da sistemare da Venezia al Friuli, anzi l'on. Romanin Iacur dichiarò che quella linea doveva essere compresa nella prima categoria, i cui lavori stanno a carico totale dello Stato.

Per provare l'interesse militare della linea basterebbe, del resto, il fatto che essa è destinata a congiungere il porto e la piazza forte di Venezia con la laguna di Marano, la quale, con Regio Decreto 9 aprile 1908, fu iscritta appunto in prima categoria nei riguardi della difesa dello Stato.

Il convegno per la navigazione interna tenuto a Venezia dopo una dotta conferenza dell'on. Romanin Jacur, chiara ed esplicita nella sua esposizione, ha votato il seguente ordine del giorno:

L'assemblea, riunita la sera del 27 aprile 1910 presso la Camera di Commercio e di Industria di Venezia;

Udita la conferenza dell'on. ing. comm. Leone Romanin-Iacur, infaticabile apostolo della navigazione interna in Italia;

fa voti: 1. che il R. Governo nel modo più sollecito provveda alla classifica delle vie navigabili secondo le prescrizione fattagli dalla legge tenendo nel dovuto calcolo anche le esigenze della difesa nazionale;

2. che al più presto possibile le attuali vie classificate, fra le navigabili vengano rimesse nelle migliori condizioni possibili per servire veramente ed efficacemente al traffico, disponendo che a tale scopo sia effettivamente spesa il più presto possibile la somma di dieci milioni assegnata dalla legge come disponibile all'uopo nel prossimo triennio, accordando anche la facoltà, con opportune disposizioni, che tale somma possa, qualora se ne presenti la necessità, essere erogata anche in un termine più breve di quello dalla legge previsto ».

L'on. Foscari all'ordine del giorno del cav. Dalla Porta, propone la seguente aggiunta che viene approvata all'unanimità:

« Ed in attesa di tali solleciti provvedimenti per il futuro, l'assemblea fa voti che sieno fin da ora affidate tutte le attribuzioni in materia di navigazione interna al Magistrato delle acque per il compartimento da esso amministrato, e che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato nel concedere tariffe di favore, non inserisca nei relativi contratti clausole che ostacolino la navigazione fluviale ».

La riforma del Teatro Minerva. Poichè la voce è di dominio pubblico e se ne parla da per tutto, diremo essere vero che i proprietari del Teatro Minerva, di cui fu ordinata la chiusura per riguardi di pubblica sicurezza, hanno fatto preparare un progetto di riforma del teatro. Non potendosi allargare, perchè il comune non vuole vendere neanche un metro quadrato dell'edificio attiguo, la riforma dovrà farsi nell'ambiente attuale. Il palcoscenico e la galleria dei palchi restano immutati. Ma si cambiano le due scale laterali d'accesso alla galleria dei palchi, le quali daranno direttamente nell'attuale vestibolo, che rimane così tale ufficio. L'ingresso alle poltrone avverrà per due corridoi ai lati delle scale d'accesso ai palchi. Accanto al corridoio a sinistra, sul terreno occupato dal caffè si farà la scala che conduce al Loggione. Il caffè e *fumoir* verranno portati dove è attualmente il ridotto. Vi si accederà per le scale della galleria dei palchi e delle passerelle sul vestibolo. In fine il loggione verrà ingrandito come si fece al Sociale, portandolo molto addietro e rendendolo capace di seicento posti. Se le autorità daranno il permesso, i lavori incominceranno nel prossimo maggio.

STRASCICI dell' EFFERATO DELITTO
I due arresti di oggi

Già narrammo del rinvenimento, nei pressi del cimitero, d'una cassetta di refurtiva contenente oggetti rubati alla ditta De Luca.

In sulle prime, la cosa, pur essendo evidente che doveva provenire dai complici ancora ignoti di Bares e Co. parve misteriosa.

Ma la cassetta per alcuni segni particolari poteva forse far rintracciare chi la aveva nascosta.

E così accadde. Il giudice istruttore dott. Luzzatti, coadiuvato dall'ufficio di p. s., fece accurate indagini, che approdarono al mandato di cattura per il meccanico Bardusco Giuseppe d'anni 17 e Princisgh Giuseppe di Tomaso d'anni 51 da Udine, quali correi nel furto alla ditta De Luca.

I mandati di cattura vennero eseguiti stamane alle 5 1[2 dalle guardie scelte Italia, Fortunati e dalla guardia Dominici.

Esse sorpresero i catturandi nei loro domicili, presso il cimitero, e li condussero a piedi fino in questura e poscia alle carceri.

Il Princisgh sarebbe quello che avvisò le autorità della famigerata cassetta. Ma questa mossa venne interpretata sin da principio come una furberia per allontanare i sospetti. E' giusto però notare che i due arrestati protestano la loro innocenza.

Commissione provinciale elettorale. (Seduta del 28 aprile). Presenti i sigg. co. Arnaldi, presidente, comm. Borgomanero, avv. cav. Etro, cav. P. Miani, dott. Alberti, avv. E. Linussa; P. M. dott. Tonini, segretario dott. Chiariotti.

Vennero approvate le liste elettorali politiche dei Comuni di Raveo, Preone, Magnano in Riviera, Tricesimo, Codroipo, Latisana, Moggio, Rive d'Arcano, S. Giorgio di Nogaro, Remanzacco, Porpetto, Prato Carnico, Pocenia, Bordano, Treppo Carnico, Arzene, S. Leonardo, Sequals, Osoppo, Martignacco, Povoletto, Prepotto, Pinzano al Tagl., Moruzzo, Casarsa, Forni di Sotto, Nimis, Badoia, Comeglians, Segnacco, Chions, Sedegliano, Fiume di Pordenone, Udine e Pradamano.

Venne pure approvata la deliberazione della Commissione comunale che inscriveva nelle liste elettorali politiche-amministrative le guardie daziarie e i vigili urbani e rurali.

Società Veneta. Col 1 maggio pv. sulle linee esercite da questa Società verrà attivato il seguente orario:

Udine-Cividale. Partenza da Udine: ore 5.20, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 21 50. Arrivo a Cividale: ore 5.53, 9.3, 11,43, 14, 18.20, 22.16.

Partenza da Cividale: ore 6 23, 9.23, 12.28, 15.30, 18.47, 22.30. Arrivo a Udine: ore 6.50, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.58.

Udine-S. Giorgio-Venezia. Partenza da Udine: ore 7, 8, 13.11, 16.10, 19 27. Arrivo a Venezia: ore 9.45, 11.50, 17.30, 18.22 (a Portogruaro), 22.55.

Partenza da Venezia: ore 6.10, 9.35, 14.20, 16.55, 18 55. Arrivo a Udine: ore 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.

Udine S. Giorgio Trieste. Partenza da Udine: ore 8, 13.11, 19.27. Arrivo a Trieste: ore 10.40, 19.7, 23.

Partenza da Trieste: ore 5.48, 12.10, 18.50. Arrivo a Udine: ore 8.30, 17,35, 21.46.

Proscioglimento d'un presunto complice di una udinese. Leggiamo nel *Corriere della Sera*: Acqui, 27. Nel settembre dell'anno scorso avete data notizia dell'arresto del signor Carlo Rapetti, segretario della Congregazione di carità, imputato di correità di truffa commessa all'albergo Mogol, di Torino, da certa sedicente contessa Carbone, identificata poi per certa Bertuzzi Isabella, di Udine, cognata ad un distinto avvocato ed imparentata ad una nobile famiglia di Udine. Il Rapetti venne rilasciato in libertà provvisoria dopo pochi giorni mediante cauzione, ma poscia, con ordinanza della Camera di Consiglio di Torino, definitivamente prosciolto per inesistenza di reato. La congregazione di carità di Acqui, non appena passata in giudicato la suddetta ordinanza, reintegrava di questi giorni il Rapetti nelle sue funzioni di segretario.

Intorno al mondo. E' stato di passaggio nella nostra città il collega Edoardo Marsch da Vienna che ha intrapreso un viaggio intorno al mondo. Dopo aver visitato alcune città italiane il giornalista viennese visiterà le varie parti del mondo con questo itinerario: Grecia, Turchia, Palestina, Egitto, Massaua (ove si recherà seguendo per un bel tratto il Nilo), Abissinia, India, Siam, Tient Tsin, Hong-Kong, Pecchino, Giappone, Australia (toccando le isole Molucche. Dall'Australia salirà al nord fino all'isola Honolulù donde proseguirà fino a S. Francisco di California. Quindi attraverserà l'America del Nord salpando poi per l'Europa.

L'Unione Velocipedistica udinese ha indetto per domenica 1. maggio la prima gita sociale con meta al Castel del Monte.

Federazione nazionale dei dazieri italiani. (Sezione di Udine). Iersera, presieduta dal prof. E. Carletti, ha avuto luogo la riunione degl'impiegati dazieri per addivenire alla redazione del reg. organico, che, largamente ed intensamente discusso per circa un'ora e mezzo, si è terminato con veruna adesione ed infine venne sciolta l'adunanza firmando una nota impegnativa di dare il definitivo responso entro giorni 30 datando da ieri. Per questa sera è indetta per identico scopo la riunione delle guardie daziarie.

Gl' infortunati di ieri. Ieri si presentarono all'ospedale, ove vennero medicati, l'agente privato Seita Patrizio d'anni 15 per ferita da taglio alla mano sinistra, e il macellaio Verone Francesco d'anni 20 per contusione alla gamba destra.

Fate la carità! I tre bambini di Elti Oreste, il quale trovasi in carcere per furto di carbone in danno della ditta Madella, mancano del necessario per vivere ed hanno bisogno della pubblica carità.

I pietosi che vorranno aiutare quelle tre tenere creature, sono interessati a mandare le loro offerte presso il negozio Tosolini in Piazza V. E.

Arte e Teatri

La serata della signora Cervi-Caroli

La dimostrazione fatta ieri dal pubblico udinese alla signora Cervi-Caroli, se ha onorato grandemente quest' insigne artista, fu degna (lo diciamo con vero compiacimento) delle tradizioni del nostro pubblico, il quale sa apprezzare il vero valore e non esita a riconoscerlo con le manifestazioni più sincere.

Nel teatro non un posto, non un palco era più vuoto. Tutto il nostro pubblico intelligente ed elegante v'era convenuto.

Salutata al suo apparire da un vivo applauso, la signora Cervi-Caroli fu chiamata più volte al proscenio. Le vennera offerte bellissime *corbeilles* di fiori, fra cui una splendida di garofani rossi e un dono prezioso.

Della romanza della *Boheme* «Mi chiamano Mimì» si voleva il bis. La signora Cervi-Caroli cantò invece l'aria della stessa opera: «Addio senza rancor»

L'opera ebbe un esecuzione eccezionale da parte di tutti gli artisti e dell'orchestra.

Sabato quinta rappresentazione.

(***Dispacci «Stefani» della notte***)

Come Paulham è arrivato a Manchester

Londra, 28. — Il *Daily Mail* ha da Manchester: Paulham è giunto ad un miglio da Manchester poco prima delle 5.30, mentre volava superbamente sopra la ferrovia a grande altezza. L'aviatore andando direttamente alla metà, discese in mezzo al campo lieve come un uccello. La folla lo circondò subito acclamando ed agitando i fazzoletti i beretti i bastoni. L'aviatore fu attorniato da migliaia di persone volenti felicitarlo e stringergli la mano. Egli restava calmo, sembrava non comprendesse. Era come stordito.

Un distaccamento di policemen lo lo condusse al treno speciale ove salì recandosi al centro di Manchester.

Paulham coprì 184 miglia di percorso totale in 3 ore e 55 minuti.

La notizia della vittoria di Paulham fu data dal *Giornale di Udine* ieri mattina precedendo di molte ore i giornali veneziani e milanesi.

Roosevelt e l'esercito italiano

Parigi, 28. — Il *Journal* riferisce che Roosevelt, che assistè ieri alle manovre di Vincennes felicitando il generale Dulstein della tenuta della truppa francese, parlò dell'esercito italiano, facendone l'elogio e dicendo come deve molto a Re Vittorio pel quale egli professa grande stima.

E' da ricordare che Roosevelt, nel suo più diffuso libro, aveva detto che gli italiani hanno perduto lo spirito militare. Egli li giudicava, basandosi principalmente sulla politica di rinuncia e distruzione del marchese Di Rudinì, al quale si erige oggi un monumento!

MERCATO DEI SUINI

Giovedì 28 — Suini n 600

da latte 320 venduti 210 da lire 13 a lire 27
da 2 a 4 mesi 60 » 40 » 32 » 44
da 4 a 6 » 60 » 35 » 45 » 56
da 6 a 8 » 40 » 25 » 59 » 75
da 8 mesi in più 20 » 7 » 71 » 76

Lanuti — Pecore 15, vendute 10 per allevamento.

Agnelli 40, venduti 15 per allevamento — 10 per macello a lire 1 il chilogr.

Castrati 45 venduti 40 per macello a lire 1.10 al chilog.

Capretti 15, tutti venduti per macello a lire 1 20 il chilogr.

Capre 5, invendute.

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 aprile 1910

Rendita 3.75 % (netto)	L.	105.73
» 3 1/2 % (netto)	»	105.35
» 3 %	»	71,75
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	100.63
Londra (sterline)	»	25.41
Germania (marchi)	»	123.94
Austria (corone)	»	105.52
Pietroburgo (rubli)	»	267.97
Romania (lei)	»	99.55
Nuova York (dollari)	»	5.19
Turchia (lire turche)	»	22.79

Dott. I. Furlani, Direttore
Giovanni Minighini, gerente responsabile

e sue conseguenze: **Imbarrazzo di Stomaco, Digestioni difficili, Fiato cattivo, Bocca amara, Pesantezza di Testa, Emicranie, Facce congestionate, Ingorghi del Fegato, Acne, Eczemi, Foruncoli, Rossori, ecc — Irritabilità del Carattere, Tristezza generale, Anemia, Appendicite, ecc.**

Cura Razionale Guarigione con i

a base di **Cascara Sagrada** e **Podofillina**

Si trovano in tutte le Farmacie d'Italia.

Prezzo: L. 1.50 il Flacone di 25 grani. — Preparati da E. DE MOURGUES, Farmacista a PARIGI — **Esigere: GRAINS DE VALS** sopra ogni pillola.

MOTORI AVANCE

Oli pesanti da 8 a 200 HP.
TIPI VERTICALI E ORIZZONTALI
fissi e locomobili e per imbarcazioni

APPLICAZIONE
a tutte le industrie e all'agricoltura
Forza motrice la più economica

Ing. A. MUSSO, Milano
Corso Cristoforo Colombo, 9
Rappresentante per il Veneto: Ing. G. B. CELOTTI, Treviso, Piazza Filodrammatici, N. 18.

PER LAVARE
e rendere bianca la
PELLE

FARINA di MANDOLE
alla Violetta

pacco di 1/4 di kg. cent. 75, franco nel Regno L. 1.35. Vendita all'ingrosso e al minuto presso *A. Manzoni e C.*, Milano, via S. Paolo, 11 Roma, via di Pietra, 91.

Le **Bronchiti**, l'**Influenza**, le Affezioni laringo tracheali, la **tubercolosi polmonare incipiente**, le **Pleuriti**, le **Pertossi** (tossi convulsive ostinate, tosse Asinina, Ferina) trovano il miglior rimedio nel

tolleranza perfetta per parte dello stomaco, diminuzione immediata della tosse seguita dalla scomparsa; forte potere disinfettante e battericida sulla flora bacterica delle vie respiratorie.

L. 2.25 il Flac.; per posta L. 0.80 in più

Premiata Farmacia **MALDIFASSI**
di **A. MANZONI & C.**
MILANO — Piazza Cordusio (Palazzo della Borsa) 2

ELIXIR
China Manzoni

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro L. 4.50
» 1/2 litro » 2.80
franco per posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI e C.
Milano - Roma - Genova

Ogni famiglia specialmente in campagna dovrebbe essere provvista di una

CASSETTA

con tutto il necessario per una prima medicazione

La Ditta A. MANZONI e C., chimici-farmacisti, *Milano*, via San Paolo, 11, vende tali cassette al prezzo di L. **8** cadauna, Franca per posta L. 9.

A CASA *A. Manzoni e C.*, chim.-farm., Milano, Roma, Genova, vende tutte le specialità medicinali ed articoli di chirurgia.

Premiata Industria
MOBILI e SERRAMENTI
SELLO GIOVANNI di D.co

STABILIMENTO ELETTRO-MECCANICO

Via della Vigna (Porta Cussignacco) - *Telefono* 3-79

MOBILI

di lusso, artistici, comuni e di qualunque stile

Arredamenti completi per Alberghi, Istituti, Negozi, ecc.

SI ASSUMONO ORDINAZIONI PER LA LAVORAZIONE MECCANICA DEL LEGNO

N. B. - La suddetta Ditta nulla ha a che fare col Sello Giovanni di Piazza Umberto I.

RONCEGNO

ACQUA NATURALE ARSENICALE FERRUGINOSA

dall'Illustre Chimico Prof. R. NASINI della Regia Università di Pisa, con analisi fatta nel 1908, dichiarata **la più ricca in arsenico di tutte le acque arsenicali sin oggi conosciute.** — Raccomandata con positivo successo curativo nelle **anemie, clorosi, malattie nervose, della pelle, muliebri, malaria.** La cura con l'acqua da bibita si fa in ogni stagione. — Vendesi in tutte le Farmacie.

Depositari esclusivi per l'Italia: A. MANZONI e C. Milano-Roma-Genova

Rinomata Stazione Balneare Climatica
Alpi Trentine — 5 ore da Milano via Verona-Trento-Roncegno
SOGGIORNO IDEALE in una splendida posizione, dominante la pittoresca valle del Brenta e maestose Alpi Dolomitiche, favorito da un clima fresco e da un'aria purissima e montanina. Amene passeggiate ed escursioni. Altezza 535 m.

GRAND HOTEL DES BAINS - PALACE HOTEL
Annessi al moderno Stabilimento Balneare — Contornati da 150,000 mq. di proprio parco ombroso di secolari piante resinose e castagni — 300 Stanze e Saloni — Case di primo ordine — Ogni comfort moderno — Prezzi modici — Tennis — Concerti due volte al giorno — Salon Teatro — Prospetti illustrativi a richiesta.

STAGIONE: MAGGIO-OTTOBRE

Udine, 1910 — Tipografia G. B. Doretti